



PCTO

Ex Alternanza Scuola Lavoro



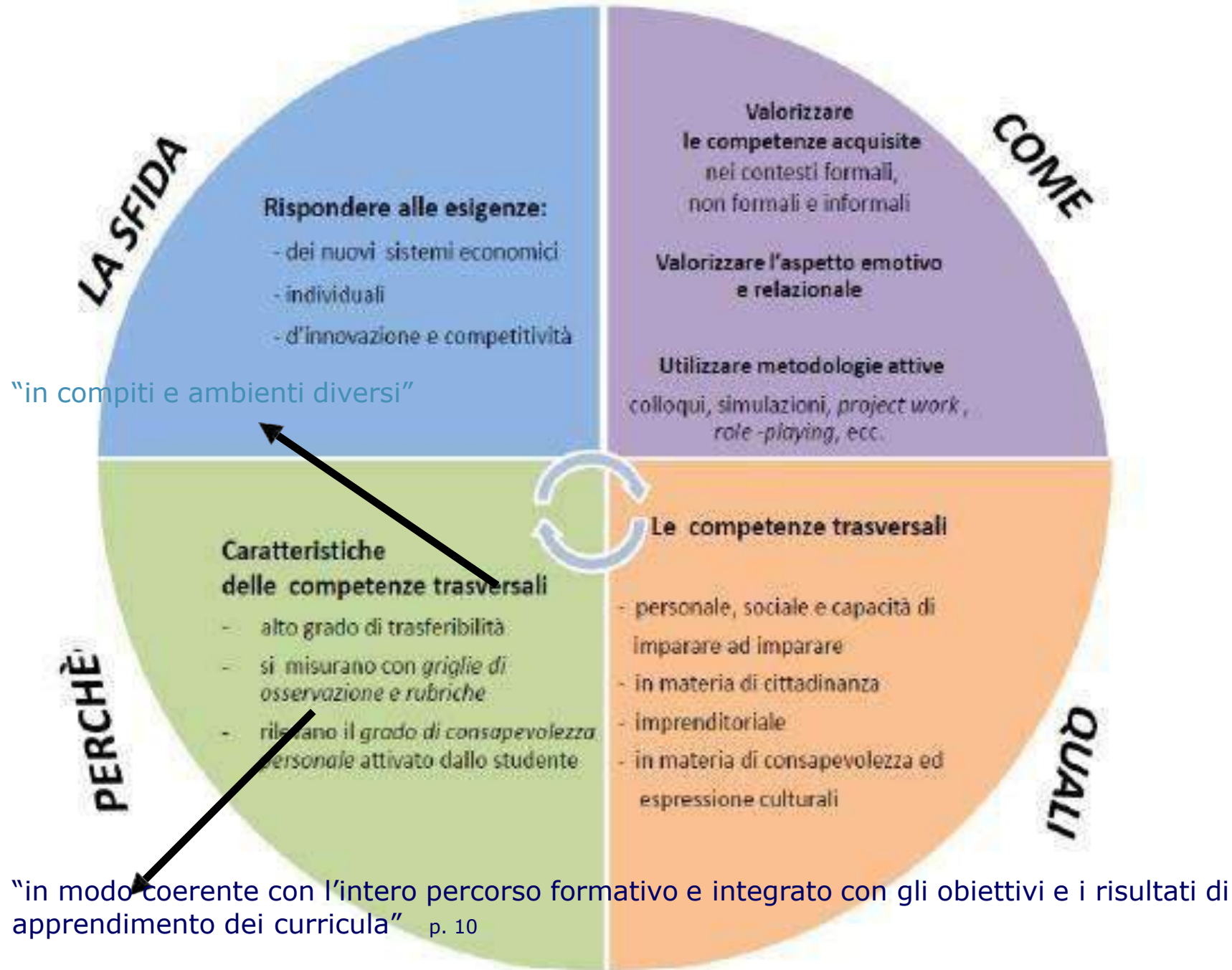
Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*.

Legge 13 luglio 2015, n. 107, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

Decreto 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro”*.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti.



art 4 legge 53/2003

D.lvo 77/2005

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente 19 Febbraio 2014

Legge 107 – 2015

Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

Inserimento percorso nei piani dell'offerta formativa (PTOF)

Valorizzazione e potenziamento offerta formativa

Obbligatorietà per tutti gli indirizzi con monte ore stabilito (400 ore tecnici /professionali, 200 ore licei)

Strutturalità nel curriculum delle attività

Comma 784

I percorsi in alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono **ridenominati « percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento »** e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a:

- a) **210 ore** nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) **150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

785. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermi restando i contingenti orari di cui al comma 784, sono definite **linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.**

786. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 39, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore di cui al comma 784.

787. Per l'anno scolastico 2018/2019, in relazione ai progetti già attivati dalle istituzioni scolastiche, si determina automaticamente, anche nei confronti di eventuali soggetti terzi coinvolti, una rimodulazione delle attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 784 a 786.

COSA E CHI



Le scuole sono tenute a realizzare “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (d’ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi (legge di Bilancio 2019).



Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l’istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.



I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.



GLI
ORIENTAMENTI
EUROPEI PER LE
COMPETENZE
CHIAVE

La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle “**Competenze chiave per l’apprendimento permanente**” e, precisando la definizione di competenza chiave, la inquadra in una **visione olistica** e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l’atteggiamento è definito come “**disposizione/mentalità**”, *mind-set* per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

COMPETENZE TRASVERSALI 1



La **competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.



La **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZE TRASVERSALI 2



La **competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.



La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



ORIENTAMENTO

1

È un “processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell’arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali” a favore di una “migliore integrazione dell’orientamento permanente nelle strategie del lifelong learning”. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008 (2008/C 319/02),

È un **diritto permanente** finalizzato a promuovere l’occupazione attiva, la crescita economica e l’inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell’istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell’infanzia.

ORIENTAMENTO 2

- MIUR un Sistema nazionale dell'orientamento permanente e alla revisione e pubblicazione, nel febbraio 2014, delle “Linee guida nazionali per l'orientamento permanente” nel sistema di istruzione, successive alla prima formulazione del 2009, che si presentano come utile strumento per favorire e indirizzare l'azione degli operatori scolastici e dei vari soggetti deputati alla formazione degli studenti.
- Si mira alla **costruzione ed al rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita**. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della **formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo**, anche in contesto non formale.

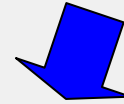
PCTO E ORIENTAMENTO

- I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito fondamentale", una padronanza sociale ed emotiva.

LA DIMENSIONE ORIENTATIVA

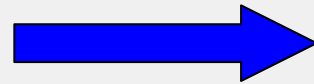
trasformazioni tecnologiche

disallineamento di competenze

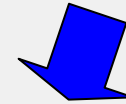


costruire competenze auto-orientative

PCTO



competenze trasversali



- consapevolezza delle proprie vocazioni
- in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto di vita

“Capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l’arco della vita”

Linee guida orientamento permanente 2014

IN COSA CONSISTONO I PCTO

Periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano **compiti di realtà** e agiscono in contesti operativi, in un **percorso co-progettato, situato e finalizzato**. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

Definizione di “Compito di realtà”

«Una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

*La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione...»
(Linee guida MIUR).*

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PCTO

Le modalità previste dalle linee guida sono molteplici e lasciate alla progettualità e alla iniziativa delle istituzioni scolastiche pur nel rispetto dei vincoli fondamentali sopra riportati.

Cosa può essere PCTO? Molte attività, purché concorrenti ad un percorso che sviluppa competenze trasversali e per l'orientamento.

Non è l'oggetto ma lo scopo, non il cosa ma il perché e il come che rendono una attività didattica parte dei PCTO.

Una competenza è sviluppata se trasferibile e da qui l'importanza del rapporto con i soggetti terzi

ATTIVITÀ POSSIBILI

- Progetti
- Eventi
- Attività con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.
- Attività con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.
- Attività transnazionali
- Attività formative specifiche per l'orientamento
- Impresa Formativa Simulata (IFS) e Impresa in Azione
- Service learning
- Sillabo per l'Educazione all'Imprenditorialità
- ...



COME
DEV'ESSERE
LA
SCUOLA

- La scuola, quale **attore fondamentale della comunità educante**, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a *favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale* come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

IL CENTRO DELLA QUESTIONE

- Adottare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un **compito reale** che vede la partecipazione attiva dello studente. Alcune competenze trasversali, quali autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo. L'esigenza di integrazione della didattica e dell'apprendimento con le competenze trasversali risulta confermata anche da analisi e studi di settore che evidenziano l'importanza e la necessità di un loro incremento futuro, anche in relazione allo sviluppo di nuovi modelli basati sull'economia circolare.
- Quando si mettono tema esplicitamente ed in modo sistematico (valutazione) i traguardi per la vita, occorre integrare la strategia dell'istruzione entro quella della formazione.

COME OPERA LA SCUOLA

Definisce le proprie scelte progettuali che potranno essere diverse a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento.

Realizza un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo, di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante", con particolare riferimento alla famiglia.

Elabora un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente.

Adotta un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche.



Primo passo:
DEFINIZIONE
DELLE SCELTE
PROGETTUALI

Attività di progettazione da impostare in maniera flessibile in base ai seguenti fattori: contesto territoriale in cui si colloca l'istituto; scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle **competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento**; diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

I PCTO non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con il PTOF. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Importanza della modalità transnazionale.

Le attività sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

Assumere la flessibilità nell'organizzazione dei percorsi come criterio guida operativo, per consentire una scelta tra più modelli e/o attività.

Ruolo di facilitazione dato dal **Comitato Tecnico Scientifico (CTS) o del Comitato Scientifico (CS)**.

STRATEGIA PCTO

Compito

Definire le scelte progettuali della scuola in base a: indirizzi di studio, bisogni formativi dell'utenza, caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento.

(progetti, eventi, orientamento, mondo del lavoro, non profit, orientamento, impresa simulata, service learning, educazione finanziaria...)

Traguardi per la vita

Qualità che si intendono formare nell'allievo al termine del percorso degli studi, orientandosi alle competenze trasversali ed agli scopi dell'orientamento

Legame tra assi/discipline e traguardi per la vita

In che modo gli assi/discipline concorrono al perseguimento dei traguardi della vita

Campi della crescita umana (da cui derivano i percorsi)

- Cura di sé,
- cooperazione,
- progettualità,
- impegno per la comunità,
- progetto personale

Progressione per tappe di crescita

Alleanze

Quale collaborazione si instaura con le famiglie ed i soggetti della comunità nella definizione dei percorsi formativi

Punto d'ingaggio e gradualità



Secondo
passo:
RACCORDO
INTEGRATO

Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati:

- con il **mondo del lavoro** (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.
- Risulta di significativa importanza anche la realizzazione dei percorsi PCTO in collaborazione **con i soggetti operanti nel Terzo Settore**, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.



Terzo passo:
PROGETTO
EDUCATIVO
INTEGRATO

- Percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa.
- Coerenza con il **Patto educativo di corresponsabilità**, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** impegnati nei percorsi.
- Principio della **co-progettazione** che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi. Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite convenzioni.
- I percorsi di PCTO sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività **che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi** in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio. Anche per questo, le attività previste dal percorso, in aula e nelle eventuali strutture esterne o ospitanti, devono essere **condivise non solo con i docenti della scuola (e dai responsabili degli eventuali enti ospitanti), ma anche con lo studente**, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

PIANO PCTO - COMMERCIALE

MODULI FORMATIVI (CON ENFASI SUI COMPITI DI REALTÀ)	DOVE	ORARI	DISCIPLINE COINVOLTE	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERN O	PRODOTTI / EVIDENZE
QUINTO ANNO						
1) analisi costi- benefici 2) studio di fattibilità 3) budget e business plan	Aule laboratorio azienda ospitante	50 ore: Curricolari ed extra curricolari	Le discipline di tutti gli assi culturali	Tutor PCTO individuato	Esperto esterno	Essere stati capaci di finalizzare il percorso di studi per un orientamento personale e professionale
Valutazione e ricadute (assi / discipline e condotta)						
Elaborato per l'esame: scheda di presentazione del percorso PCTO e consapevolezza della propria scelta						
QUARTO ANNO						
1) web marketing 2) creazione di una piattaforma (e- commerce)	Aule, laboratorio azienda ospitante	80 ore: Curricolari ed extra curricolari	Le discipline di tutti gli assi culturali	Tutor PCTO individuato	Esperto esterno	Creazione di una piattaforma web marketing con affiancamento di un docente
Valutazione e ricadute (assi / discipline e condotta)						
Continuità: progetto triennale (PCTO) e continuità dei docenti coinvolti						
TERZO ANNO						
1) analisi del territorio e statistiche 2) idea imprenditoriale 3) creazione di un'impresa ecosostenibile nel settore energetico	Aule, laboratorio azienda ospitante	80 ore: Curricolari ed extra curricolari	Le discipline di tutti gli assi culturali	Tutor PCTO	Esperto esterno	Identikit del territorio circostante e capacità di valorizzare le risorse disponibili. Creazione impresa: "Il vento come risorsa energetica"
Valutazione e ricadute (assi / discipline e condotta)						
Continuità: progetto triennale (PCTO) e continuità dei docenti coinvolti						



Quarto passo:
MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE

- Adottare strumenti di verifica modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 (“oggetto della valutazione”).
- Osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo privilegiando colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing, sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del **Curriculum dello studente**, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente.



VALUTAZIONE
E VOTO
NUMERICO DI
PROFITTO

- Conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, **ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale** - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.
-



PROCESSO E RISULTATI

- A. **Attenzione al processo**, attraverso l'osservazione strutturata (tramite, ad esempio, rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.
- B. **In ordine ai risultati**, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate: identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; accertamento delle competenze in ingresso; comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; accertamento delle competenze in uscita. Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

D.Lvo 62 - 2017

• I PCTO negli esami di Stato

- Art. 12 comma 1- *In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro*
- Art. 13 comma 2- Lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso **è requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.**
- Art. 17 comma 9- ***Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.***
- Art. 21- comma 2- Nel diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente « Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite»



VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

- La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene **attuata dai docenti del Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.
- Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro **ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.
- I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella **certificazione finale delle competenze** acquisite dagli studenti. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Valutare i PCTO:

appunti e riflessioni

La valutazione dei (nei) PCTO.

L'ultima fase del processo di realizzazione dei PCTO è la *VALUTAZIONE*, una delle attività ritenute più critiche e proprio per questo **da impostare già nella fase di PROGETTAZIONE** (triennale e annuale)

Che cosa significa valutare un PCTO?

Valutare un PCTO significa, da un lato, **esprimere un giudizio sul singolo percorso nel suo complesso**, e dall'altro, esprimere un giudizio **sul suo contributo allo sviluppo**, da parte del singolo studente/essa, **di determinate competenze-obiettivo operativamente tradotte** (e osservabili) **in prestazioni specifiche** (risultati come esito di uno specifico processo)





La valutazione nei PCTO (par. 4.4 delle LG)

- Collegamento con art. 1 del D.Lgs 13/4/2017 n. 62 in materia di valutazione e certificazione eccetera (nonché, per la certificazione, al D.Lgs 13/2013 ed ai Decreti Interministeriali 30/6/2015 e 8/1/2018)
- Attenzione al **processo** (di realizzazione del PCTO a livello individuale) ed ai **risultati** (individuali)
- **Processo** > atteggiamenti e comportamenti > osservazione strutturata > giudizio basato su Rubriche
- **Risultati** > competenze > compiti di realtà, prove esperte, project-work > giudizio basato su Rubriche
- Valutazione **formalizzata dal CDC** e definizione della loro **“ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento”**
- **Certificazione** (nel curriculum dello studente/essa in allegato al Diploma finale in esito al superamento dell'Esame di Stato)

PROCESSO E RISULTATI ma anche «il percorso»

La valutazione dei PCTO copre due ambiti:

- A) IL PERCORSO ovvero l'esperienza dei PCTO del singolo studente/studentessa
- B) IL PROCESSO E GLI APPRENDIMENTI (=RISULTATI)

Gli elementi base della valutazione dei PCTO

- **Contesto valutativo** di tipo **multiattore** (tutor esterno, tutor interno, docenti della scuola, formatori (eventuali) della struttura ospitante, colleghi "di lavoro" dello studente/essa, lo stesso studente/essa)
- **Collegamento con le valutazioni disciplinari, le valutazioni degli scrutini annuali intermedi e di fine anno nonché lo scrutinio pre-Esame di Stato** (**valenza sostanziale**: essendo i PCTO curriculari, gli apprendimenti sviluppati attraverso di essi hanno lo stesso valore di tutti gli altri sia rispetto alle discipline del singolo corso di studio sia rispetto ai momenti di verifica formale, intermedi o finale, del corso stesso; **valenza formale**: gli apprendimenti sviluppati nei PCTO, se certificati, possono essere "tenuti presente" sia in sede di Esame di Stato, sia in sede di scrutini intermedi e finali degli anni scolastici)





La progettazione della valutazione/1

La progettazione della valutazione dei PCTO deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- a) le **caratteristiche** e le **tipologie di PCTO** attive nell'istituto
- b) il **grado di "maturità"** dell'esperienza complessiva dell'alternanza nell'istituto
- c) le **risorse disponibili** per la valutazione, ovvero le **persone** (di norma docenti) in grado di progettare e gestire la valutazione dal punto di vista procedurale, strumentale e del tempo che possono dedicarvi
- d) il **grado di legittimazione e fiducia reciproca tra referenti della scuola e referenti delle eventuali organizzazioni esterne ospitanti**

VALUTAZIONE DEI PCTO

VALUTAZIONE PROCESSO

Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

Come?

L'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente

Strumenti:

rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ecc.

VALUTAZIONE RISULTATI

Fasi:

1. identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento);
2. accertamento delle competenze in ingresso;
3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento;
4. programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
5. verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
6. accertamento delle competenze in uscita

Strumenti:

Compiti di realtà, prove esperte, project-work

Valutazione finale a cura del Consiglio di classe
(Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento)

CERTIFICAZIONE

(NELL'AMBITO DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE)

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

La valutazione delle competenze/2

Rispetto alle competenze, le fasi del processo valutativo sono le seguenti:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso
- operazionalizzazione delle competenze attese in esito ("prestazioni osservabili")
- (accertamento delle competenze in ingresso)
- progettazione delle azioni e strumenti di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita.

R



Le rubriche di valutazione/3 (per la VDC/8)

- La rubrica consiste in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala (è una matrice)
- Le rubriche sono frequentemente accompagnate da esempi che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi (questi esempi sono detti "ancore")

R

EDUCATION

Fasi tipiche della costruzione di una Rubrica/4 (per la VDC/9)

PRIMA FASE: raccogliere esempi di prestazione

SECONDA FASE: fare un brainstorming di un elenco di caratteristiche della prestazione

TERZA FASE: categorizzare e gerarchizzare le caratteristiche

QUARTA FASE: scrivere una definizione con valore neutrale di ciascuna caratteristica

QUINTA FASE: descrivere una prestazione “buona, media e debole” per ciascuna caratteristica

SESTA FASE: reperire lavori o evidenze che servano da riferimento/supporto



RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PCTO

COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO	PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	ECCELLENTE
Personale: apertura agli altri ed alla realtà, impegno, progressione, dedizione, cura di sé	Vive la realtà come sfondo della propria esistenza. Nel rapporto con gli altri ha presente le proprie preferenze soggettive e le persegue cercando di limitare gli impegni.	Presenta interesse per gli aspetti noti ed utili della realtà, intreccia relazioni ed assume impegni se posti entro questa prospettiva. Si preoccupa della considerazione di sé espressa dagli altri.	Presenta interesse per aspetti anche non noti della realtà e vi si dedica con dedizione. Trae dalle relazioni e dalle esperienze stimoli per migliorare il proprio mondo interiore.	Presenta un'accentuata apertura agli altri ed alla realtà e vive la novità e l'imprevisto come sfida in cui infonde molte energie personali. Riflette e procede costantemente nella conoscenza di sé e nella propria crescita interiore.
Sociale: senso positivo delle regole, etica e sostenibilità	Vive le regole come un limite al proprio spazio individuale. Affronta riflessioni e compiti di valore etico solo se stimolato.	Ha presente il significato delle regole e si sforza di rispettarle. Esprime una sensibilità etica in riferimento ai fattori essenziali della vita sociale.	Coglie il valore delle regole che rispetta con convinzione. Esprime una buona sensibilità etica riguardo alla vita sociale.	Coglie il valore delle regole come possibilità di esercizio positivo della libertà. Si impegna con dedizione sui temi di valore etico.
Capacità di imparare a imparare: metodo, autovalutazione, miglioramento	Apprende nuovi contenuti se stimolato dal formatore. Presenta una visione frammentaria del proprio lavoro.	Possiede una visione lineare ed additiva del lavoro e del suo modo di apprendere. Coglie le sue lacune e si impegna nel recuperarle per porsi nella media della classe.	Conosce i propri processi di apprendimento e possiede un metodo diligente nell'imparare. Si autovaluta in modo realistico e persegue in modo autonomo il suo miglioramento.	Possiede una spiccata consapevolezza del proprio modo di apprendere il nuovo. Utilizza spontaneamente pratiche di autovalutazione e di miglioramento.
Imprenditoriale: progetto personale, servizio per la comunità	Vive in modo attendista il proprio progetto personale. Se sollecitato, partecipa ad attività di intrapresa con un profilo gregario.	Finalizza i suoi talenti al bene proprio e - tramite questo - anche a quello della comunità. Partecipa ad iniziative di intrapresa su progetti guidati da altri.	Persegue un progetto personale volto al beneficio della comunità. Svolge ruoli significativi in iniziative di intrapresa.	Il suo progetto personale è centrato sulla possibilità di contribuire al miglioramento della vita comune. Assume un ruolo propositivo e di leader nelle iniziative di intrapresa.
Orientamento	Prende le decisioni all'ultimo momento, guardando cosa fanno gli altri e privilegiando i	Assume le decisioni in base ad una rappresentazione essenziale delle proprie attitudini e	Approfondisce con metodo la conoscenza di sé e la comprensione del contesto e delle opportunità	Manifesta una decisa capacità di riflessione su di sé, il contesto e le opportunità. Valorizza le occasioni fornitegli ed assume personalmente l'iniziativa per chiarire e verificare la propria vocazione.

VALUTARE LE COMPETENZE. UN REPERTORIO DI STRUMENTI

AUTOVALUTAZIONE

ETEROVALUTAZIONE

**POLO
SOGGETTIVO**

**POLO
INTERSOGGETTIVO**

**VALUTAZIONE
PRESTAZIONI**

Diari di bordo

**Rubriche
valutative**

**POLO
OGGETTIVO**

Autobiografie

**Osservazione
sul campo**

**Compiti autentici
(di prestazione)**

Prove di verifica

VALUTARE LE
COMPETENZE
UN REPERTORIO DI
STRUMENTI

AUTOVALUTAZIONE

POLO
SOGGETTIVO

Diari di bordo

Autobiografie

AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI COME ATTIVITÀ METACOGNITIVA

CONOSCENZA DEI PROCESSI
E DELLE STRATEGIE COGNITIVE

CONSAPEVOLEZZA
DEL PROPRIO SAPERE

CONSAPEVOLEZZA DEI FATTORI
MOTIVAZIONALI

CONTROLLO NELLA GESTIONE
DI COMPITI COGNITIVI

UN ESEMPIO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base del compito autentico assegnato, ogni studente autovaluterà il proprio operato sulla base della seguente traccia:

- Ho trovato interessante il lavoro?
- Ho collaborato in modo attivo con i miei compagni di gruppo?
- Avevo voglia di creare qualcosa di effettivamente utile?
- Ho saputo predisporre i materiali necessari per lo svolgimento del lavoro?
- Ho messo a disposizione degli altri le mie conoscenze?
- Ho lavorato in modo attento e costante?
- Ho sfruttato al meglio le risorse a disposizione?
- Ho creato un lavoro chiaro ed efficace?

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI
IDEE PER MIGLIORARE	

AUTOVALUTAZIONE: DIARIO

DI BORDO

A COS A MI E' SER VI TO?					
COM E HO LAVO R ATO?					
COS A HO IMPA R ATO?					
COSA MI E' PIACIUTO DI ME?					
COSA NON MI E' PIACIUTO DI ME?					
.....					
.....					

AUTOVALUTAZIONE: AUTOBIOGRAFIE

La parola “autobiografia”:

Deriva da tre termini greci: *autòs* (= se stesso), *bios* (= vita), *graphia* (= scrittura); perciò significa “scrittura della sua propria vita”.

Perché scrivere un'autobiografia?

Per il desiderio di raccontare di sé, ripercorrere fasi dell'esperienza, riflettere su di sé e sulle azioni compiute. L'autobiografia è un «bilancio», che ha per oggetto l'espressione di sé e della propria identità.

L'AUTOBIOGRAFIA

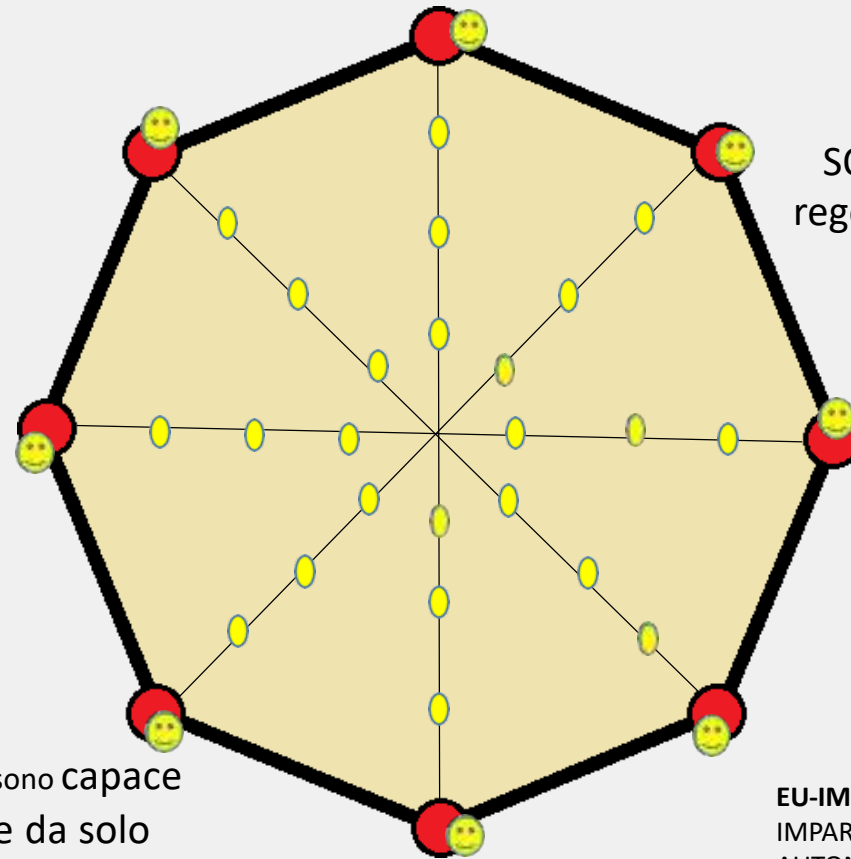
ESEMPIO

Com'è costruita ...	Di cosa si parla	Com'è scritta ...
<ul style="list-style-type: none">• l'autore è il protagonista• i fatti narrati sono realmente accaduti• i fatti sono raccontati in ordine logico e quasi sempre in ordine cronologico	<ul style="list-style-type: none">• L'autobiografia racconta l'esperienza di vita dell'autore e riguarda episodi significativi• sono presenti riflessioni personali• Sono presenti informazioni su ambiente e periodo storico• l'autore fa il confronto tra i sentimenti provati nel momento in cui si svolgevano i fatti e gli stati d'animo attuali	<ul style="list-style-type: none">• La narrazione è in prima persona• Il linguaggio può essere più o meno formale

LA TELA DEL RAGNO

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE PER COMPETENZE
TRASVERSALI

EU-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
CdC-AUTONOMIA E COLLABORAZIONE
GRISELLI-RESPONSABILITA' E RELAZIONE



RELAZIONE:
SO rispettare le
regole, creando un
clima

CONSAPEVOLEZZA:
SONO consapevole
degli effetti
delle mie scelte e
delle mie azioni

AUTONOMIA: sono capace
di reperire da solo
strumenti o materiali
necessari e di usarli in
modo efficace

EU-IMPARARE AD IMPARARE CdC-
IMPARARE AD IMPARARE -
AUTONOMIA INTERESSE
PARTECIPAZIONE IMPEGNO

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA - versione semplificata

Alunna/o	COSA ABBIAMO FATTO	COSA MI E' PIACIUTO	IN COSA HO TROVATO DIFFICOLTA'	IL MIO VOTO (max A min D)
Nome				
Cognome				
Classe				
Data				

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE - Documentazione progressiva della classe

Classe _____ Insegnamento _____ Periodo didattico _____

								GIUDIZIO FINALE DEL PERIODO DIDATTICO		
DATA								Conoscenze (in decimi)	Processi (per livelli)	Disposizioni (per livelli)
TIPOLOGIA DI EVIDENZA	Ingresso	Verifica puntuale	Compito disciplinare (modulo)	Osservazione	Compito di realtà interdisciplinare	Osservazione	Prova esperta /autentica			
MODALITÀ DI GIUDIZIO										
ALLIEVI										
Aa										
B b										
C c										
D d										
E e										
Ff										
...										



ESAME DI STATO

- Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata **all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte** (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.
- Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una **riflessione in un'ottica orientativa** sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro postdiploma.
- Il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi.

TEMPI E SPAZI

- La realizzazione dei PCTO va collocata preferibilmente **nel periodo di svolgimento delle lezioni**; può estendersi **anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche**, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

GESTIONE

- Individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

TUTELE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA



Vanno svolti gli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (generale e specifica);
sorveglianza sanitaria;
dotazione di dispositivi di protezione individuali.



Gli studenti coinvolti nella tipologia di percorsi in esame devono godere di una duplice copertura assicurativa, senza oneri a carico degli stessi e delle loro famiglie: 1) per infortuni e malattie professionali; 2) per responsabilità civile verso terzi.

ORGANIZZAZIONE

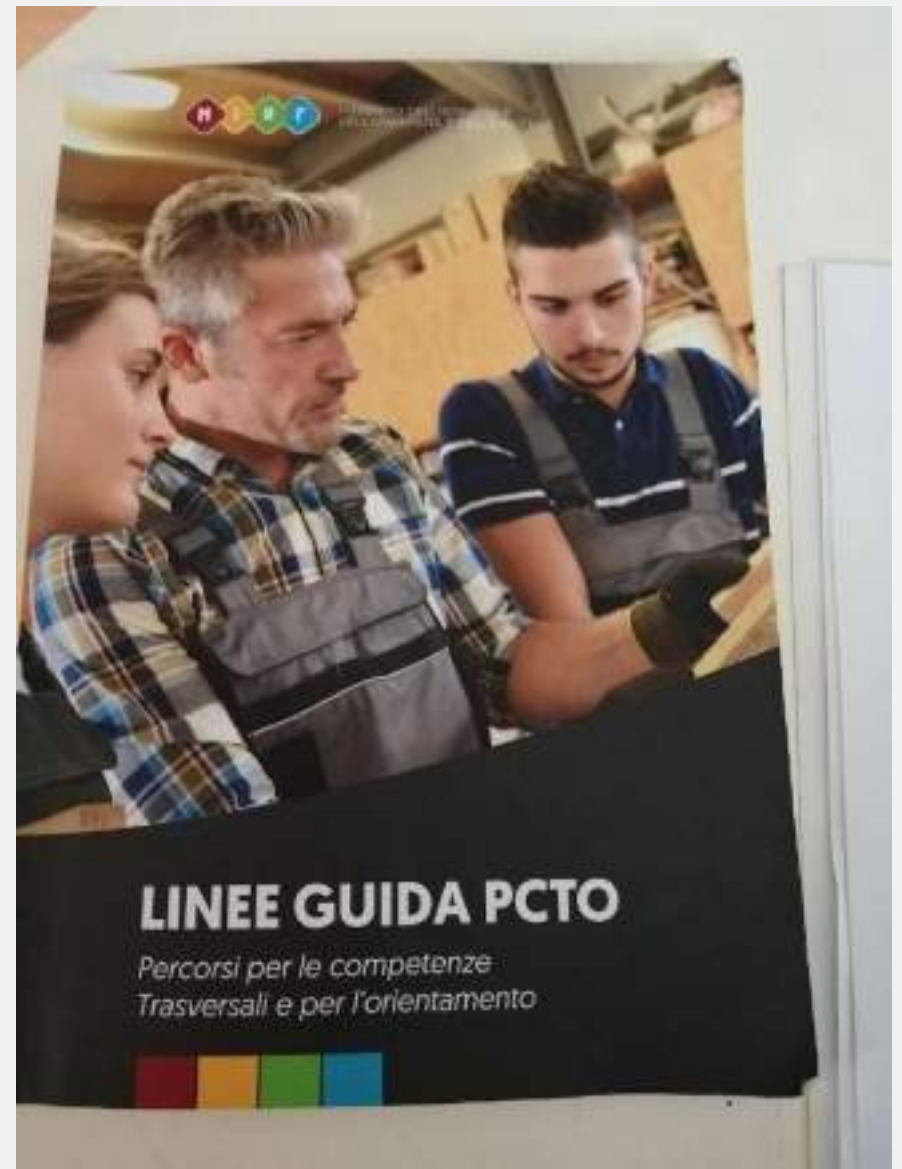
- Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il **contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari**.
- È importante la presenza del **docente tutor interno** designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del **tutor formativo esterno**.
- Ruolo centrale dei **Consigli di classe** nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.
- Nella definizione della **programmazione disciplinare**, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Le linee guida PCTO

Adottate con decreto 774

del 4 settembre **2019**

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>



Cosa caratterizza i PCTO

- finalizzazione allo sviluppo delle **competenze trasversali e per l'orientamento** previste dalle linee guida;
- presenza di una committenza, coprogettazione e/o di un rapporto con la realtà esterna rappresentata da enti pubblici, imprese, aziende appartenenti al terzo settore ...

Le competenze
Trasversali e per
l'Orientamento

(A)

**COMPETENZA PERSONALE,
SOCIALE E CAPACITÀ DI
IMPARARE AD IMPARARE**

A1 Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini

A2 Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni

A3 Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma

A4 Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva

A5 Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi

A6 Capacità di creare fiducia e provare empatia

A7 Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi

A8 Capacità di negoziare

A9 Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni

A10 Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera

A11 Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress

A12 Capacità di mantenersi resilienti

A13 Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Le competenze
Trasversali e per
l'Orientamento

(B)

**COMPETENZE IN
MATERIA DI
CITTADINANZA**

B1 Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico

B2 Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Le competenze
Trasversali e per
l'Orientamento

(C)

**COMPETENZA
IMPRENDITORIALE**

C1 Creatività ed immaginazione

C2 Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi

C3 Capacità di trasformare le idee in azioni

C4 Capacità di riflessione critica e costruttiva

C5 Capacità di assumere l'iniziativa

C6 Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma

C7 Capacità di mantenere il ritmo dell'attività

C8 Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri

C9 Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio

C10 Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza

C11 Capacità di essere proattivi e lungimiranti

C12 Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi

C13 Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee e provare empatia

C14 Capacità di accettare la responsabilità

(D)
**COMPETENZA IN
MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE
CULTURALE**

D1 Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia

D2 Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali

D3 Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

D4 Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Chi progetta i PCTO

È compito del Consiglio di Classe tracciare un percorso triennale di PCTO per ogni classe che sia conforme all'indirizzo di studi e compatibile con le linee fondamentali dell'offerta formativa delineate nel PTOF d'Istituto.



In linea con il percorso triennale di PCTO viene redatto dai singoli Consigli di classe interessati un progetto annuale che dev'essere condiviso con la/e struttura/e ospitante/i e, nel contempo, aperto ad eventuali modifiche ed integrazioni sempre nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei Docenti.



La realizzazione, da svilupparsi preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni..

Il consiglio di classe

definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire tramite i percorsi di PCTO, in relazione agli obiettivi formativi del curricolo ed ai bisogni degli alunni

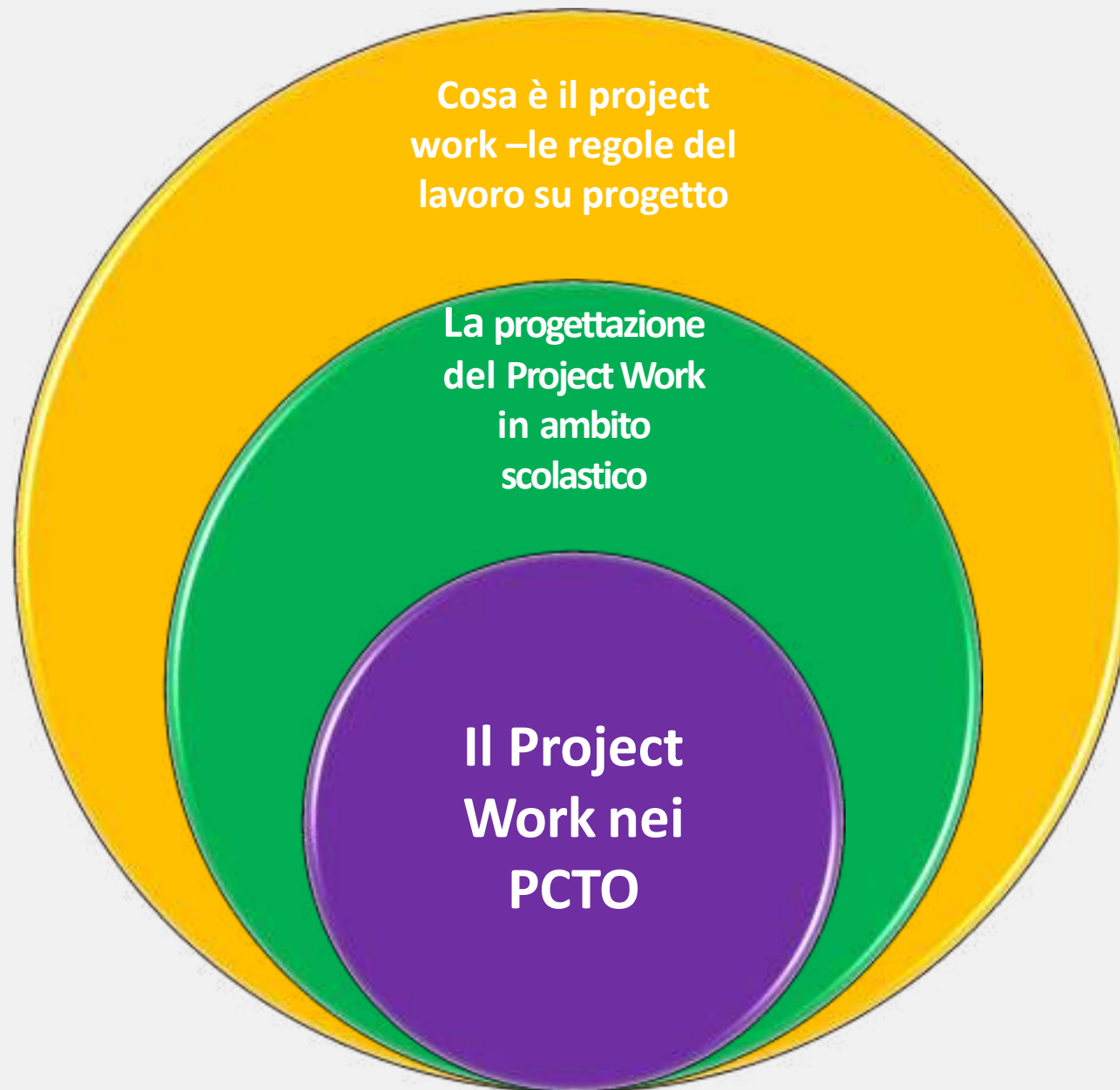
elabora unità di apprendimento realizzabili con metodologie specifiche

si occupa del monitoraggio dell'attività al fine di individuare eventuali necessità di modifiche in itinere.

Procede alla valutazione degli apprendimenti.



Project Work



Il PW - definizione

- Il Project Work – lavoro di progetto, ovvero strumento formativo che richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto - è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, cioè dell'apprendimento in un contesto d'opera.
- Il PW consiste nella richiesta della realizzazione concreta di un progetto, attraverso la quale i partecipanti familiarizzano con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo.

Lavorare per Progetti presuppone il rispetto di alcune regole

Lavorare su progetti presuppone, secondo le regole definite dal PMI (Project Management Institute) la realizzazione di 5 fasi:

Definizione- avvio (definition)

Pianificazione e progettazione (planning)

Esecuzione (execution)

Monitoraggio e controllo (control)

Chiusura (closing)

Definizione-avvio

E' la fase iniziale in cui devono essere definiti i tre elementi essenziali:

lo SCOPO che dovrà essere perseguito e raggiunto

le RISORSE che dovranno essere messe in campo per raggiungere lo scopo

il TEMPO entro cui si dovrà raggiungere lo scopo con le risorse disponibili

La scheda progetto

la descrizione del progetto

l'elenco dei soggetti coinvolti ai diversi livelli

la definizione dello scopo e degli obiettivi

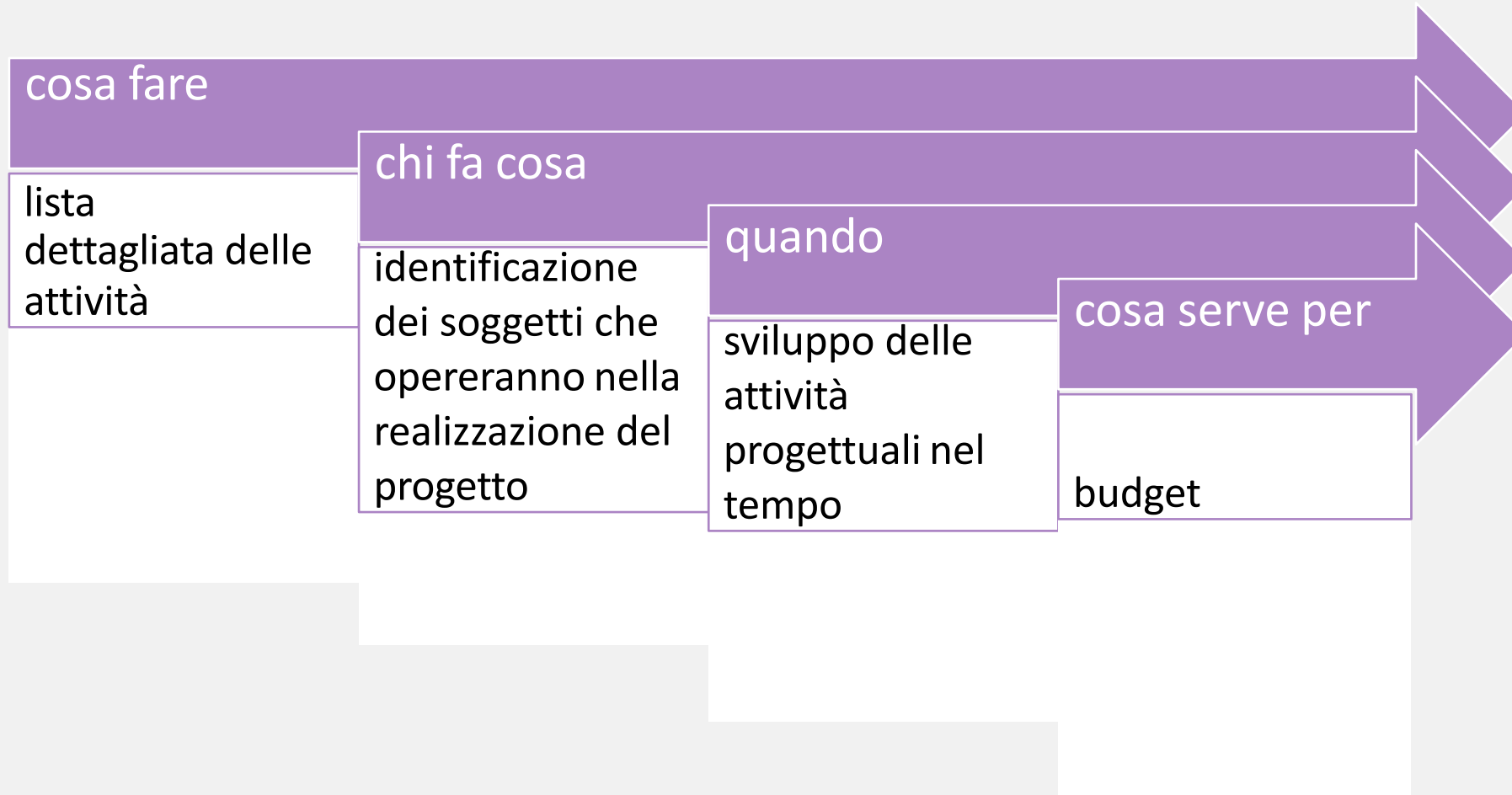
il cronoprogramma

un prospetto economico e finanziario

l'elencazione dei punti di attenzione (vincoli, rischi,...)

Pianificazione - scheda operativa

Fase in cui si delinea il percorso da seguire per raggiungere l'obiettivo, in questa fase occorre analizzare il progetto nel dettaglio per definire:



Esecuzione e monitoraggio

IL MONITORAGGIO DOVRÀ RIGUARDARE:

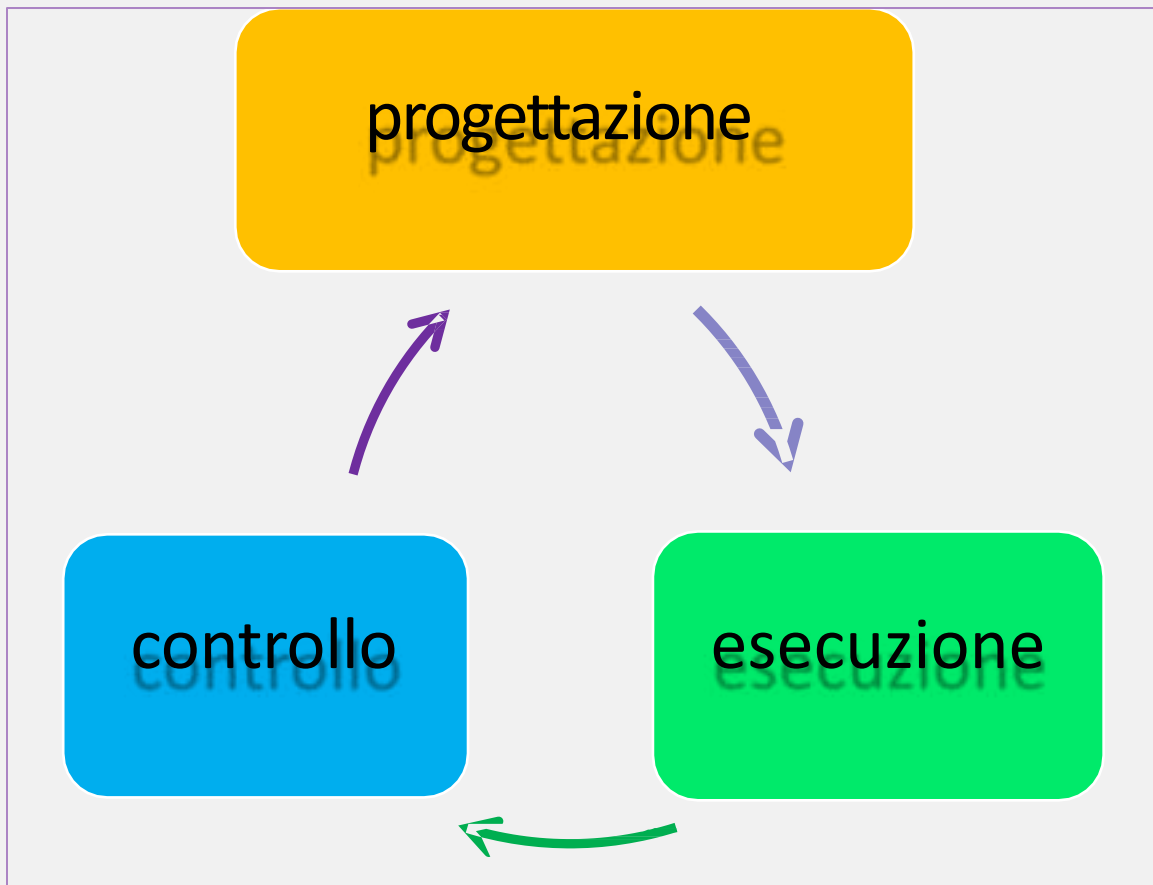
La realizzazione operativa

La comunicazione dello stato di avanzamento lavoro

Il rispetto dei tempi

Il rispetto e sostenibilità dei costi

avvio



chiusura

Il Project Work in ambito scolastico

Due livelli di progettualità:

**consiglio di classe o
gruppo docenti**

che co-progettano con
soggetti committenti i PW da
proporre agli studenti
avendo **come scopo** la
realizzazione di una attività
didattica finalizzata
all'acquisizione di
conoscenze e competenze
che ne rappresentano
l'obiettivo.

studente, gruppo di studenti, gruppo classe

che devono a loro volta
impegnarsi in tutte le fasi del
progetto didattico proposto.
Ne deriva che agli studenti
verrà richiesto di realizzare le
fasi b), c), d) mentre la fase
a) di pianificazione è attuata
dai promotori del progetto
(docenti e/o soggetti altri)

In questo caso l'avvio del PW
coincide con la consegna agli
studenti, che ne potranno
eventualmente chiedere
modifiche, della scheda
progetto.

- definiscono gli obiettivi formativi che intendono raggiungere con il PW
- elaborano strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti
- sviluppano una progettazione di massima arrivando a produrre la *scheda progetto*

i docenti

gli studenti

- a partire dalla *scheda progetto* si organizzano per la realizzazione delle attività a loro proposte rispettando le fasi di
- progettazione
- esecuzione
- monitoraggio
- conclusione e consegna risultato

- valutano con la collaborazione del partner esterno:
- il prodotto servizio consegnato dagli studenti
- il processo
- il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti in fase iniziale

i docenti

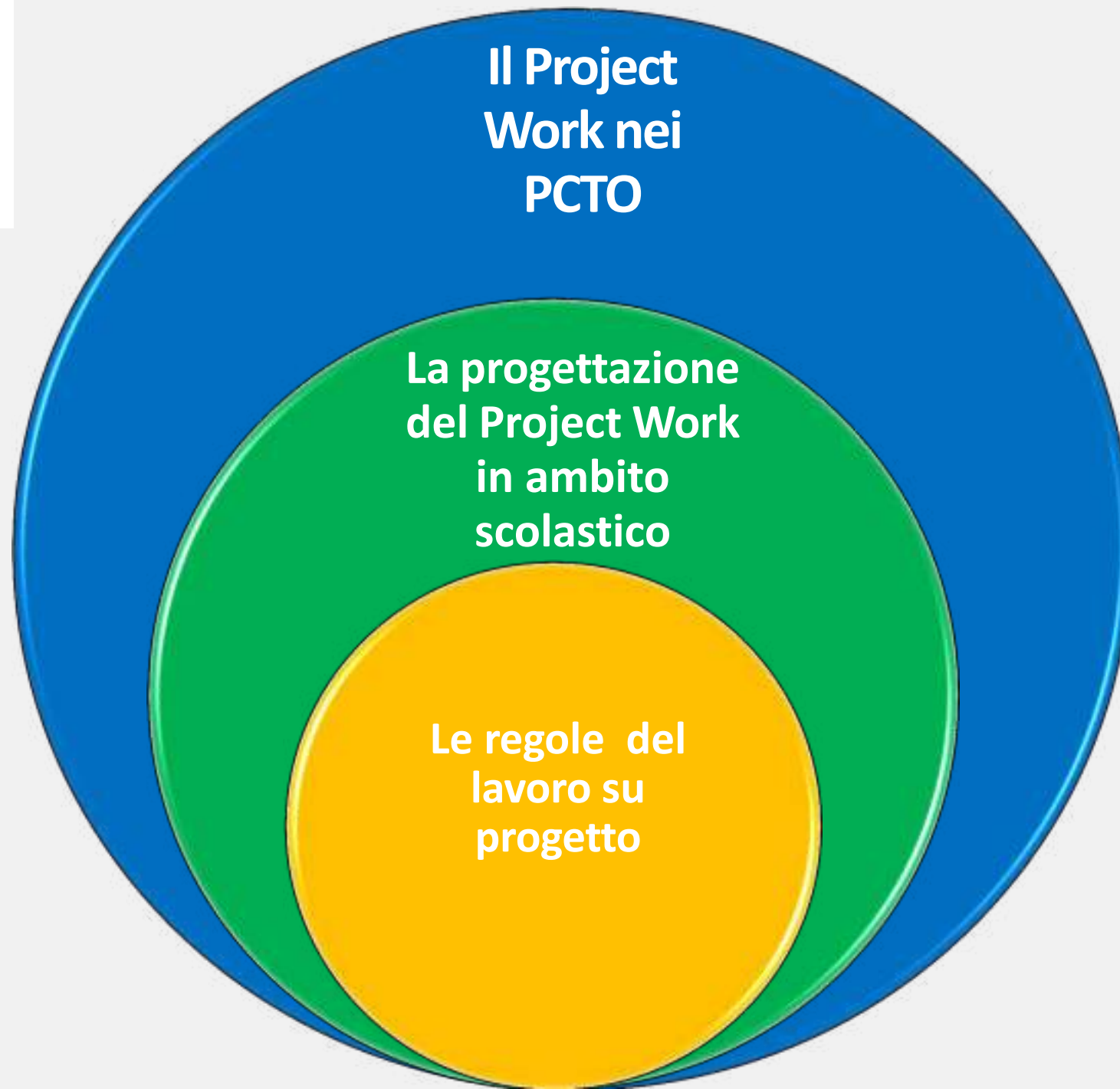
FAS E	ARTICOLAZIONE	SOGGETTI
IDEAZIONE PROGETTAZIONE DI MASSIMA	Definire in linea generale: a) il problema a cui si vuole dare risposta con il progetto b) il prodotto, esito finale c) i tempi di consegna,	Il CdC, soggetto esterno, committente, tutor scolastico e aziendale
PIANIFICAZIONE	Definire in modo esplicito e dettagliato a) titolo b) finalità/motivazione c) fasi d) tempi-risorse-strumenti e) competenze necessarie e attese f) il piano delle attività dei soggetti coinvolti	Il CdC, soggetto esterno committente e in alcuni casi anche lo/gli studente/i
REALIZZAZIONE	Sviluppare il progetto in tutte le sue parti	Studenti
MONITORAGGIO	Verificare che la realizzazione sia in linea con quanto progettato	I docenti, il tutor scolastico, il tutor esterno, gli studenti
VALUTAZIONE	prodotto e di processo autovalutazione	Il CdC, il tutor scolastico e quello esterno Studenti, CdC

Il PW entra nei PCTO quando:

È finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali previste dalle linee guida;

Vi è la presenza di una committenza, co-progettazione e/o di un rapporto con la realtà esterna rappresentata da enti pubblici, imprese, aziende appartenenti al terzo settore ...

COSA	COME
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare classe/i, gruppo di alunni, singolo/i alunno/i
Obiettivo generale definito in termini di competenze di riferimento dei PCTO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, sulla base della programmazione del CdC, le competenze che i docenti intendono sviluppare con il PW
Competenze specifiche ovvero comportamenti attesi/	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare rispetto alle competenze obiettivo le abilità e conoscenze che dovranno essere acquisite per la realizzazione del PW • Per le competenze trasversali definire i comportamenti attesi che ne rilevano l'acquisizione
performance Tema/argomento	<ul style="list-style-type: none"> • La definizione del tema può essere effettuata dal CdC (anche in collegamento con le progettualità tipiche dell'istituto) che si attiverà per trovare partner sul territorio o derivare dall'adesione a proposte che nascono dal territorio: commesse, partecipazione a concorsi o gare.
Contenuti, modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare scheda progetto
Tempi di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Definire la data di consegna del prodotto finito e la scansione in tappe intermedie. • Stabilire i tempi delle attività da svolgere in classe e dei compiti individuali o di gruppo assegnati agli alunni. (Questa quantificazione consente la registrazione formale delle ore che studenti e docenti hanno dedicato ai PCTO)
Risorse necessarie, umane, strutturali e finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il ruolo assunto dai docenti delle diverse discipline e i compiti a loro attribuiti. E' necessario che tra i docenti venga individuato un responsabile di progetto che tenga le fila tra i soggetti coinvolti. • Precisare il ruolo del partner aziendale • Declinare le risorse necessarie e le modalità
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dettagliata del prodotto che si vuole ottenere al termine del progetto
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Definire semplici indicatori per verificare lo stato avanzamento lavori nelle diverse aree di attività
Valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarare cosa verrà valutato, da chi e con quali strumenti • Definire la modalità di comunicazione esterna e di validazione del prodotto



PCTO

Educazione civica

PCTO	EDUCAZIONE CIVICA
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini. - Capacità di lavorare con gli altri in modo costruttivo - Capacità di negoziare 	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo. - Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. - Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress. 	<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi e di base in materia di primo intervento e di protezione civile.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflessioni critica e costruttiva. - Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità. - Capacità di comunicare 	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. - Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi. - Capacità di essere proattivi e lungimiranti. 	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato i valori che regolano la vita democratica.</p>



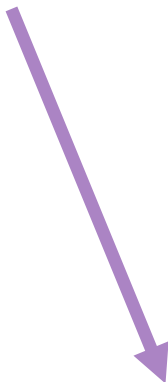
Il project work: una risposta ai bisogni educativi

Come personalizzare un project


Dalla situazione stimolo



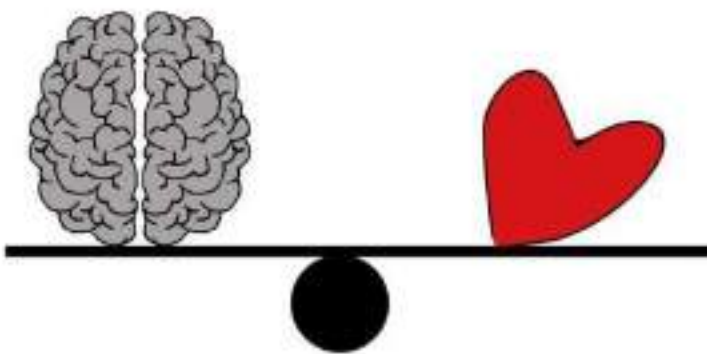
Cosa sai sull'argomento?



*Come fai per
informarti e
avere risposte
alle tue
domande*



*Che cosa ti domandi?
Cosa ti incuriosisce e/o
preoccupa?*



Esempi

Cosa sai sull'argomento?	Che cosa ti domandi? Cosa ti incuriosisce e preoccupa?	Come fai per informarti e avere risposte alle tue domande?

Le tabelle KWL (Know-Want-Learn - Cosa sappiamo- Cosa vogliamo sapere-Cosa abbiamo imparato)

KNOW	WANT	LEARNED
Che cosa conosco di questo argomento?	Che cosa desidero imparare?	Che cosa ho imparato?

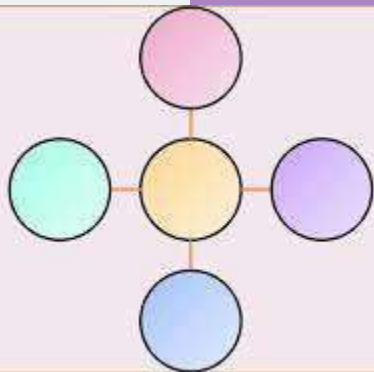
Come personalizzare un project work



- 1. Fase :** *generare una lista di idee sull'argomento.*
- 2. Fase:** *decidere le idee più centrali e le idee periferiche.*
- 3. Fase:** *collegare le idee che hanno dei punti di contatto con una linea sulla quale scrivere brevemente la connessione.*
- 4. Fase:** *sviluppare alcune idee centrali creando sottocategorie collegate tramite linee.*



Strumenti per la personalizzazione del project work



Realizzare **mappe**

Utilizzare **organizzatori grafici**

Realizzare **disegni con funzione organizzativa ed esplicativa**

Costruire **spiegazioni per se stessi** (*self-explaining*)

Insegnare **ad altri**

Utilizzare **webquest**

I PUNTI CARDINALI



- **E = ENTUSIASMO**

Cosa ti appassiona dell'idea o della proposta? Quali sono i suoi punti di forza?

- **O = OPINIONE**

Qual è la tua posizione o opinione sull'idea o sulla proposta? Quale potrebbe essere la tua prossima azione nel giudicare questa idea/proposta?

- **N = NECESSITA'**

*Quali sono i punti deboli della proposta che hanno bisogno di essere chiariti?
Quali sono le ombre?*

- **S = SCOPERTA**

Che cosa hai necessità di scoprire riguardo all'idea o alla proposta? Quali informazioni ulteriori potrebbero aiutarti ad essere più obiettivo nella tua valutazione?

Materiali proposti ed esempi

Scheda progetto

Scheda operativa

Scheda dei tempi

Progetto SOPRA Scheda osservazione

Progetto SOPRA scheda riepilogo osservazioni e valutazione

Proposta schema di accordo per la realizzazione di PW

Le esperienze delle scuole

Alcuni esempi di PW gentilmente messi a disposizione dalle istituzioni scolastiche si possono trovare depositati qui:

<https://drive.google.com/drive/folders/1zXupyMRoXdqL-3Xc70pkZoyCcEmB0Pwx?usp=sharing>

IL COMPITO PER I GRUPPI

Si chiede ai gruppi di elaborare per le classi una UdA interdisciplinare a prevalenza professionale, con significative inclusioni relative a tutti gli assi culturali.

L'UdA dovrebbe rappresentare una componente del percorso PCTO, tramite un **compito di realtà aperto** da svolgere in autonomia tra gli allievi, prevedendo anche attività di gruppo oltre alla relazione personale di autovalutazione.

Le voci fondamentali dell'UdA sono:

-

Titolo evocativo e spiegazione	Prodotti
Traguardi (competenze e conoscenze/abilità)	Risorse e metodologie
Tempi	Fasi
Consegna agli allievi	Valutazione